



Città di Imola

Ufficio Stampa

NOTA STAMPA «INSIEME PER SCONFIGGERE IL TERRORISMO E RIPRENDERCI I NOSTRI SPAZI DI LIBERTÀ»

*Traccia dell'intervento del sindaco Daniele Manca
al presidio di solidarietà in piazza Caduti per la Libertà*

Siamo qui per ricordare e onorare le vittime, uomini e donne, barbaramente e vigliaccamente uccisi, alle quali va il nostro cordoglio.

Alla Francia, al Sindaco di Parigi e a tutti i familiari la nostra vicinanza e la nostra solidarietà! Pronti a fare la nostra parte per non dimenticare...

Siamo qui insieme a tutti i Sindaci del nostro circondario, con le comunità, per promuovere un presidio perché nei nostri Statuti, nella nostra Costituzione, è un'architrave la promozione della pace, della libertà e della democrazia.

Siamo qui per unire, perché solo INSIEME possiamo sconfiggere la paura che ci attraversa. Sono trascorsi 14 anni dall'attentato dell'11 Settembre 2001 e via via, con il trascorrere del tempo, i nostri spazi di libertà si sono ristretti. Aeroporti, stazioni, metropolitane, poi teatri, bar, ristoranti, piazze e strade... Il terrorismo, una nuova guerra elimina e riduce la nostra sicurezza e la nostra libertà!

Come ha scritto Mario Calabresi nel suo editoriale, ci viene a mancare l'ossigeno!

Ecco, noi faremo la nostra parte per schiacciare l'Isis, demolendolo e sconfiggendolo prima di tutto sul piano culturale e sociale, sapendo che potrebbe essere perfino necessario l'uso della forza.

Dobbiamo agire insieme. Insieme... una parola cruciale. Insieme alla comunità internazionale, che deve ritornare a rappresentare il luogo della buona politica. Lì deve nascere l'alleanza per abbattere il terrorismo e contrastare i giacimenti che lo alimentano.

Insieme alle comunità islamiche, che con determinazione e senza ambiguità, nel riconoscere i pilastri della democrazia italiana ed europea, debbono lasciare il terrorismo e l'illegalità fuori dai loro confini, proprio perché usare i fondamentalismi religiosi per uccidere barbaramente uomini e donne è tradire alla radice l'essenza della dottrina, che genera speranza e vita, non morte e paura.

Insieme alle forze dell'ordine e alle autorità competenti, affinché le misure di prevenzione e repressione messe in atto in Europa e in Italia, anche nelle nostre città, ridiano ossigeno alla

nostra libertà. Serve più coordinamento e più contrasto, occorre intensificare i controlli anche nei nostri confini nazionali ed europei.

Insieme alle forze politiche, affinché si ritrovi la voglia ed il coraggio di affrontare un tema così delicato con un approccio che metta, prima dell'interesse del singolo partito, l'interesse nazionale, il bene comune!

Anche l'unità tra le forze politiche è un pilastro della democrazia quando si tratta di battere il terrorismo.

Dobbiamo definire bene il perimetro del nostro nemico, il terrorismo...

E' certamente uno scontro tra umanità e barbarie, non tra Occidente e Islam, anzi si usa l'Occidente, l'Europa, le nostre città per vincere la guerra del dominio del Medioriente. E' uno scontro tra diritti universali e fondamentalismi, che negano la centralità della persona subaltandola alla cultura del terrore e del dominio.

Lo scontro dunque non può essere tra due civiltà, ma tra umanità e barbarie, tra libertà e morte, terrore!

Dobbiamo ancorare le nostre azioni, anche quelle quotidiane, alle radici della nostra democrazia, che ha contribuito a sconfiggere il nazismo e il fascismo in Italia e in Europa.

E' la nostra identità che non va scialacquata, né umiliata al qualunquismo, alla quale ancorarci.

Siamo il popolo che ha trovato la forza nell'unità per ricostruire e che ha sconfitto anche il terrorismo, dunque sapremo rigenerare insieme libertà e sicurezza.

Lo dobbiamo ai nostri figli, che stanno in Europa e non possono morire sotto i colpi del terrore.

Osserviamo ora un minuto di silenzio in segno di vicinanza al popolo francese, per riprenderci i nostri spazi di libertà, perché le persone che hanno sacrificato la vita non restino solo numeri.

Imola, 16 novembre 2015

UFFICIO STAMPA